Palestra e circo Togni Ecco **Star Fit**

L'associazione di Bagnolo offre i corsi classici oltre alla circomotricità per i giovanissimi

In alto una lezione del corso gestito dalla Start Fit e organizzato nell'area verde in via Olimpia, 6 a Bagnolo in Piano

Nicolò Valli

La loro famiglia ha fatto la storia del circo in Italia. Un mix tra arte, tradizione e innovazione che per decenni ha portato l'amore per questa disciplina in giro per l'Italia e che ora tocca anche Reggio.

I nipoti del celebre Darix Togni, di cui proprio quest'anno ricorrono i 50 anni della morte, sono infatti attivi da due anni in una palestra a Bagnolo in Piano. Max e Steve Togni sono i responsabili della Start Fit, con sede in via Olimpia, 6. Si tratta di una vera e propria palestra, ma la particolarità è che questo spazio conserva al proprio interno anche la possibilità per i più piccoli di cimentarsi con l'arte circense e dispone anche di una pista esterna. Da un lato, quindi, la possibilità per i più grandi di sfogarsi facendo attività motoria sana (secondo i princìpi Uisp a cui la realtà bagnolese è associata); dall'altro, la volontà di insegnare e trasmettere un'eredità culturale alle nuove generazioni. Sono un migliaio gli iscritti, tra cui 75 bambini.

Le strutture

«Si tratta di una struttura comunale che ci è stata data in concessione- spiega Steve-. Noi ci siamo aggiudicati la gestione e abbiamo fatto investimenti importanti per rimetterla a nuovo. Non è tutto fatto, anche perché l'arte circense, ad esempio, necessita di tensostrutture. Speriamo che questo possa convincere le istituzioni a prolungarci l'accordo quando sarà il momento. Investimento importante e quindi speriamo nel prolungamento anche perché l'arte circense che ha bisogno di tensostrutture».

Spiega Togni: «La palestra è una palestra classica con i corsi– racconta–; nello specifico, c'è la possibilità di scegliere tra ginnastica dolce, danza aerea, pilates, spinning, bailando, bruciagrassi, G.A.G, yoga, danza aerea, brazilian jiu jitsu, heels dance e step. Per i bimbi c'è la psicomotricità, l'arte circense, l'atletica, le arti circensi, acrobatica e giochi aerei».

L'obiettivo, soprattutto per le fasce di età più basse, è sviluppare le capacità motorie e in questo può tornare utile anche l'ampio spazio esterno che è utilizzato nelle giornate più calde da tutte le età, sia per i corsi di palestra che per l'arte circense.

Un primo bilancio

Dopo due anni di attività è tempo di un primo bilancio che è positivo e vede Start Fit voler fare da ponte tra passato e futuro: «Abbiamo inaugurato a dicembre 2024 dunque a dicembre saranno due anni– analizza Togni–. Non c'è scopo lucrativo in quello che facciamo, ma è un impegno e teniamo al benessere alla crescita dei nostri associati».

Un'attività che si sviluppa per tutta la settimana dalla mattina alla sera e resa possibile anche dal gruppo di allenatori Start Fit.

Impossibile, poi, non fare un salto indietro nel tempo, con i primi discendenti della famiglia Togni che hanno creato e sviluppato questa arte: «Il più famoso penso sia nonno Darix. Nostro nonno è nato a Sanremo perché le condizioni erano più miti, ma è sepolto a Rio Saliceto dove poi la famiglia si era trasferita. A breve saremo al Senato di Repubblica dove sarà ricordato al meglio, nel cinquantesimo anno della sua morte. Ora cerchiamo a modo nostro di portare avanti questa tradizione», illustra.

A proposito di tradizioni, Start Fit è molto attenta anche alle potenzialità del territorio, da sviluppare ovviamente per i propri associati: «Recentemente abbiamo organizzato uno spettacolo di burattini per i bimbi con la famiglia Sarzi, molto conosciuta in paese. Non è stata una collaborazione ma una prova, ci piacerebbe sviluppare maggiormente questo rapporto».

La crescita umana

La società non prevede né l'allenamento con gli animali né intende sviluppare l'aspetto agonistico: «Noi non facciamo circo equestre, cerchiamo di sensibilizzare i ragazzi sviluppando le capacità ginniche. Non partecipiamo nemmeno a gare e campionati, ma per noi la vera vittoria è la capacità di rialzarsi dopo le cadute. Non mettersi più alla prova è il vero fallimento. È vero, gli esercizi non sono sempre semplici da realizzare ma devono imparare che se riprovano troveranno soddisfazione in sé stessi».

Non mancano gli eventi e le capacità di fare gruppo. Lo scorso sabato 3 ottobre, ad esempio, si è svolto "Circus Rock", con possibilità di mangiare e sorseggiare un drink grazie alla collaborazione della Pro Loco locale, la musica della "Bad Monkeys Band" e la compagnia teatrale "Angeli caduti". C'è stata anche la possibilità di visitare le carovane storiche.

Start Fit è attiva in estate con il campo estivo: «Alla fine dell'anno c'è un saggio per i bambini, poi c'è l'estate con attività dalle 9 alle 12. Il futuro? Ovviamente– conclude Steve Togni– si può sempre fare meglio dunque guardiamo avanti con fiducia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In foto un corso dello Start Fit, palestra che conta circa 1000 associati con diversi corsi tra pilates, spinning, yoga, danze aeree e tanto altro

> A portare avanti l'attività che conta circa mille associati e ha la propria sede in via Olimpia, 6 a Bagnolo in Piano sono Max e Steve Togni, nipoti del celebre Darix di cui quest'anno ricorrono i 50 anni della morte e che sarà ricordato anche in Senato

Le leve più giovani

«Grazie all'**arte circense** insegniamo ai bimbi a rialzarsi dalle cadute»

Filippo Simonelli

Non soltanto sala pesi e allenamento, ma anche un luogo in cui scoprire l'arte circense, sviluppare le proprie capacità e imparare ad affrontare le difficoltà. Alla Start Fit di Bagnolo in Piano, la scuola di circo rappresenta un progetto che guarda al futuro senza dimenticare una tradizione storica italiana.

A raccontarlo è Steve Togni, che insieme ai suoi collaboratori ha scelto di trasmettere alle nuove generazioni un patrimonio artistico e umano che rischia di andare perduto.

«Ci dispiace che questa tradizione, questo know-how circense stia scomparendo in Italia. Per questo ci siamo adoperati per fare una scuola di circo», spiega Togni.

Dopo anni di attività in Italia e all'estero, la volontà è quella di tramandare un mestiere che, secondo lui, deve fare i conti con difficoltà economiche e burocratiche, oltre che con un cambiamento culturale.

Oggi la scuola conta 75 iscritti, maschi e femmine, seguiti da sei istruttori. Il percorso comincia già a tre anni con quella che Togni definisce «circomotricità», una preparazione basata su equilibrio, ritmo e capacità motorie.

Si prosegue con la ginnastica artistica e ritmica, fino ad arrivare alle discipline circensi vere e proprie, per chi manifesta maggiore interesse e predisposizione.

Ma l'insegnamento non si limita alla componente fisica: attraverso laboratori di trucco, danza scenica, interpretazione e scenografia, i bambini possono avvicinarsi a ogni aspetto dello spettacolo. L'obiettivo è renderli protagonisti anche dietro le quinte.

Durante il campo estivo, per esempio, i partecipanti hanno realizzato uno spettacolo di burattini della durata di quaranta minuti, curando registrazioni, scenografie e interpretazione, alternando la recitazione ai numeri circensi.

«I bambini erano protagonisti non solo sul palco, ma anche nel backstage», racconta Togni.

Un'esperienza che ha sorpreso persino i genitori, rimasti entusiasti del risultato raggiunto in così poco tempo. Il valore più importante del progetto, però, va oltre l'esibizione.

Per Togni, affrontare un esercizio difficile significa anche imparare a non arrendersi davanti agli ostacoli della vita. «Cerchiamo di formare bambini con autostima e coraggio, capaci di dire: "Io ci provo, ma se cado mi rialzo. E quando voglio, anche se è difficile, posso farcela"».

> Ci dispiace che questa tradizione, questo know-how circense stia scomparendo in Italia. Per questo ci siamo adoperati per realizzare una scuola di circo che prevede al momento 75 associat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto e a destra alcune immagini delle attività della scuola circense della Start Fit